

# LOGISTICA SANITARIA: APRE LO SPORTELLLO

A ospitarlo permanentemente sarà la Confindustria mantovana, mentre il suo coordinamento è stato affidato ad Assologistica.

di **Giovanna Visco**

**A** poche settimane dall'annuncio ufficiale della neocostituzione di due commissioni sulla sanità – la commissione per il farmaco e quella della logistica sanitaria – Assologistica è stata la protagonista, insieme alla Confindustria Mantova, del convegno "La logistica nella sanità, modelli innovativi e pratici per creare efficienza e ridurre gli asset immobilizzati", a cui ha partecipato anche la Regione Lombardia.

**In apertura**, il presidente di Confindustria Mantova, Alberto Truzzi, ha indicato l'evento come "l'inizio di un percorso di congiungimento dell'attività privata con quella di interesse pubblico in stile anglosassone; non per compenetrarle - avverte - ma per l'efficienza e la riduzione dei costi". Scopo principale del convegno è stata la presentazione dello sportello di consulenza logistica per la sanità, che per la prima volta in Italia offrirà servizi di orientamento gratuito e di progettazione alle aziende sanitarie pubbliche e private del mantovano, con l'obiettivo di "individuare soluzioni e strumenti organizzativi, gestionali e tecnologici più idonei per coprire esigenze specifiche dell'azienda sanitaria", congiungendo l'ottimizzazione dei flussi fisici e informatici al contenimento della spesa e dei costi di gestione, migliorando

di conseguenza il servizio offerto all'utenza e riducendone i rischi clinici.

**Sarà** la Confindustria Mantova a ospitarlo permanentemente, mentre il suo

**La struttura offre orientamento gratuito e progettazione alle Asl pubbliche e private della provincia**

coordinamento sarà curato da Assologistica. Jean François Daher, segretario generale dell'associazione, ha sottolineato la delicata neuralgicità e la portata nazionale del tema, auspicando che pure le altre territorialità seguano le orme di Mantova, ma ha anche precisato che la logistica professionale comporta investimenti ingenti, che disilludono qualsiasi pretesa di avere un servizio da boutique al costo di discount. La funzione di una buona logistica "non è quella di abbassare il costo del trasporto, ma essendo software, è la capacità di organizzare le merci creando al Paese ricchezza e valore aggiunto" – e conclude Daher - il bicchiere è mezzo pieno: siamo al 22mo posto nella classifica logistica della Banca Mondiale, quindi abbiamo grandi possibilità di fare passi avanti".

**A supportare** quanto asserito, sono poi seguiti gli interventi dei rappresentanti delle aziende partner dello sportello aderenti ad Assologistica, moderati dal

presidente del settore sanità di Confindustria Mantova, Guerrino Nicchio, che ha definito la logistica la componente che fa la differenza nel creare un "servizio sanitario all'uomo". In apertura, Alessandro Pacelli, presidente di Opta e coordinatore della Commissione per la logistica sanitaria di Assologistica, ha mostrato, in base all'esperien-

za fatta a Udine, come allargandosi dal farmaco all'intero processo sanitario (dispositivi medici, materiale economico, vitto, biancheria e rifiuti) e gestendo i flussi sia degli aspetti micrologistici (magazzini di reparto e somministrazione) che macrologistici (approvvigionamenti, trasporti, gestione di magazzino, preparazione e consegna delle richieste) si riducano i costi mettendo al centro il paziente. Infatti, "la messa a punto logistica dei processi sanitari migliora frequenza, puntualità, completezza e correttezza, con netta riduzione degli errori di somministra-

## CHI FA PARTE DELLO SPORTELLLO

**E**cco i soci Assologistica partner dello sportello di consulenza logistica per la sanità, presso la Confindustria Mantova:

- **Alfacod srl** - [www.alfacod.it](http://www.alfacod.it) - Tecnologie hardware e software per auto ID, sistemi di monitoraggio e tracciabilità;
- **Logistica Sanitaria srl** - [www.lislogisticasanitaria.it](http://www.lislogisticasanitaria.it) - Servizi di outsourcing dell'intera supply chain sanitaria (effettua logistica, stoccaggio, nonché distribuzione);
- **Lonato spa** - [www.lonato.it](http://www.lonato.it) - soluzioni logistiche integrate;
- **Nova Systems Industria srl** - [www.novasystemsindustria.eu](http://www.novasystemsindustria.eu) - Servizi software "pay per use" per la logistica sanitaria;
- **Opta srl** - [www.opta.it](http://www.opta.it) - Consulenza aziendale volta all'analisi e riprogettazione dell'intera supply chain;
- **Supino srl** - [www.supino.it](http://www.supino.it) - Progettazione, realizzazione, allestimento e fornitura di impianti per il magazzino; progettazione e arredo di ambienti di lavoro e uffici.

zione e dei contenziosi conseguenti che rappresentano una voce di spesa consistente per le strutture sanitarie" ha concluso Pacelli.

**Ed è proprio** sugli errori che il responsabile divisione sanità della società di consulenza ICT Alfacod, Ivo Gianstefani, ha esposto i risultati di un'indagine che Marsh, società di consulenza e gestione dei rischi, ha condotto tra il 2004 e il 2008 su 41 strutture italiane (aziende, ospedali monospécialistici e policlinici). Da tale studio emerge che l'85% delle denunce sulle circa 10 mila richieste di risar-

cimento danni complessive - con una distribuzione nazionale del 57% al Nord, del 35% al Centro e dell'8% al Sud - è per errori chirurgici, diagnostici o terapeutici. Dall'analisi risulta inoltre che i costi medi annuali per i risarcimenti sono pari a 230.000 euro per il Nord, a 400.000 euro per il Centro e a 76.000 euro per Sud, con una finestra di indennizzo da 17,00 a 1.652.000 euro e un costo medio annuo per ospedale che raggiunge i 400.000 euro.

**Tuttavia** le applicazioni tecnologiche dell'identificazione automatica e della tracciabilità possono essere fattori logistici determinanti di cambiamento. Infatti - come ha spiegato Gianstefani - i sistemi di identificazione automatizzata del paziente, in sostituzione di quelli con scrittura manuale, si traducono in somministrazione corretta di farmaci, terapie e trattamenti, in gestione delle trasfusioni e in gestione automatica dei servizi paramedicali, con netta riduzione dei costi sia di rettifica degli errori sanitari (da fonte FDA ammontano in media a 2.257 euro ciascuno) che di personale, come dimostrato dalla Carilion Health System (USA), che ha risparmiato circa 2,5 ore per ogni turno infermieristico di 12 ore con l'adozione dei codici a barre nella

somministrazione dei farmaci. In sostanza si può provare - senza sforzo - che l'informatizzazione ha una forte efficacia preventiva, abbattendo il 25% degli errori di manipolazione e movimentazione dei farmaci, nonché organizzazione per la rintracciabilità del sangue, la localizzazione dei pazienti e degli strumenti, gli inventari, i controlli degli strumenti e la tracciabilità dei loro processi di utilizzo e sterilizzazione, ed infine per l'economato. >





**Claudio De Vecchi** della LS Servizi di Outsourcing - Logistica Sanitaria, sulla base delle esperienze in atto a Verona con oltre 12 strutture sanitarie, ha invece spiegato la metodologia seguita a monte per l'implementazione dell'organizzazione logistica, suddivisa in capitoli per l'elaborazione di progetti su misura, basati sull'innovazione informatica e sul confronto col cliente, per individuare le soluzioni più idonee che ottimizzino servizio richiesto e riduzione dei costi. Con questi criteri a Verona si sono registrati importanti risultati, come quello di passare da 70 a 5-6 viaggi a carico completo al giorno per il trasporto delle forniture, mentre le strutture hanno direttamente beneficiato, a totale responsabilità dell'appaltante, della certezza delle forniture, della completa rintracciabilità delle attività, della riduzione dei costi di personale e scorte, dell'ottimizzazione dei flussi di consegna finale ai piani. E' poi intervenuto Maurizio Perotti, direttore della società di servizi logistici integrati Lonato SpA, che, scavalcando le disconomie di costruire o affittare per l'Azienda ospedaliera un sito logistico a uso esclusivo, ha evidenziato la strategicità del magazzino dedicato all'interno di una piattaforma logistica gestita da un unico soggetto (operatore o RTI), che svolgendo servizi per vari altri clienti, a costo zero, crea per l'azienda ospedaliera valore aggiunto in termini di spazi, tecnologie, mezzi, attrezzature ed organizzazione dedicata. Ha poi ufficialmente consegnato una proposta alla Regione Lombardia, che tuttavia potrebbe essere adottata anche da altre regioni, di prevedere normativamente non solo la gestione logistica integrata dei magazzini di un'Azienda sanitaria con altre, ma anche il raggruppamento di tutti i propri magazzini.

**Il presidente** della società di consulenza ICT Nova Systems Industria, Luca Foroni, ha esposto i vantaggi del si-

stema in outsourcing informatico in 24U, SLS - "software per la logistica sanitaria", che oltre all'assolvimento di tutte le funzioni tipiche di un Erp (enterprise resource planning), facilita l'interfacciamento (reparti, economati e fornitori); ottimizza, integrando varie tecnologie hardware, i processi interni di controllo e validazione (date di scadenza, lotti, ecc.); facilita controllo e divulgazione dei dati su portale web; elabora automaticamente gli indicatori di performance Kpi. Infine, la modalità Asp (application services provisioning) del servizio permette il "pay per use", limitando in questo modo il costo del servizio al suo reale utilizzo, con conseguente ed evidente risparmio economico.

**Infine**, Luigi Supino, presidente della società Supino srl, ha evidenziato l'efficacia di un allestimento di magazzino ritagliato sulle esigenze del cliente e sullo sfruttamento contemporaneo di tutti gli spazi disponibili. Ha quindi mostrato visivamente alcuni sistemi specifici di scaffalature che ottimizzano la verticalità, assicurando controllo ed efficienza di stoccaggio e movimentazione ai prodotti vari e delicati delle aziende sanitarie. Carlo Maccari, assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione della Regione Lombardia ha poi concluso il pomeriggio apprezzando l'iniziativa, ma anche sottolineando l'importanza che gli enti locali si coordinino tra loro: "Le 12 provincie lombarde, che insieme determinano i 10 milioni di abitanti della regione, in campo sanitario non possono rappresentare 12 repubbliche, ma devono essere un tutt'uno, mettendo tutto quel che già funziona a sistema. Su questa linea si muoverà la politica regionale dei prossimi anni, allo scopo di garantire qualità e sicurezza dei servizi sanitari alla popolazione, abbattendo sprechi e duplicazioni che aumentano i conti pubblici", ha concluso l'Assessore Maccari. ■